

Servizio Sociale

Proposta N.: **DD/PRO/2025/3435**

OGGETTO: PROROGA DEL PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE DEI CASI DI DISTURBO DA ACCUMULO TRA IL COMUNE DI BOLOGNA, ASP CITTA' DI BOLOGNA, AZIENDA USL DI BOLOGNA E ACER BOLOGNA

LA DIRETTRICE

Premesso che:

- il disturbo da accumulo come entità nosografica autonoma o come riflesso di altri disturbi psichiatrici, si caratterizza per l'impulso a raccogliere ed accumulare oggetti (spesso insignificanti ed inservibili ad es. riviste, giornali vecchi, bottiglie vuote, confezioni di alimenti, pacchetti di sigarette, ecc.), comportamento che protratto nel tempo arriva, in particolare in età avanzata, al punto di compromettere gli spazi vitali della persona con gravissimi impatti sulla stessa ed i suoi familiari nonché sulla comunità;
- tali soggetti presentano una patologia, ormai riconosciuta come psichiatrica, che li porta ad accumulare grande quantità di rifiuti in casa, con evidenti problematiche igienico sanitarie per loro stessi e per il loro vicinato, con rischio anche di effetti collaterali come ad esempio il rischio di incendio e il rischio di cedimento delle strutture;
- la gestione dei casi da accumulo rappresenta un problema che il Servizio Sociale di Comunità si è trovato ad affrontare con notevole difficoltà a causa della complessità del fenomeno e dell'assenza di conoscenze consolidate e di precisi strumenti operativi;
- a gennaio 2018 il Comune di Bologna ha sottoscritto a titolo sperimentale un protocollo di intesa, di durata triennale rinnovato anche per l'anno 2021, per la gestione dei casi di disturbo di accumulo fra i vari enti operanti sul territorio di Bologna;
- la gestione dei casi da accumulo ha assunto dimensioni significative da affrontare con una modalità di trattamento integrata multisetoriale ed interistituzionale;

Considerato che:

- alla luce della sperimentazione effettuata si è ritenuto che la gestione dei casi da accumulo dovesse essere multidisciplinare ed interistituzionale, in quanto il fenomeno dell'accumulo dei rifiuti nelle abitazioni presuppone risvolti igienico-sanitari, psichiatrici e sociali, nonché talvolta, di ordine pubblico;
- si è ritenuto indispensabile il coinvolgimento e la collaborazione, fra diversi operatori in ambito sociale e sanitario per una tempestiva ed idonea gestione dei casi da accumulo;
- con Delibera di Giunta P.G. N.: 79486/2022 è stato approvato un nuovo "Protocollo d'intesa per la gestione dei casi di disturbo di accumulo e le linee Operative" tra il Comune di Bologna (Area Welfare e promozione del benessere di comunità - Servizio Sociale di Comunità, Inclusione sociale, Politiche attive per il lavoro e Adulti vulnerabili, Salute e Tutela ambientale, Polizia Locale), l'Asp Città di Bologna (Servizio di contrasto alla grave Emarginazione adulta), l'Ausl di Bologna (Dipartimento di Salute mentale e Dipendenze Patologiche, Dipartimento di sanità Pubblica) e Acer Bologna, con validità di 3

anni decorrenti dal momento della sottoscrizione;

Dato atto che:

- finalità del Protocollo è potenziare strumenti e modalità condivise, per garantire alla persona un percorso assistenziale unitario e coerente, pur nella sua specificità, raccordando responsabilità, risorse, prevenire rischi per il diretto interessato e/o per la collettività, sanitari in senso lato, rischio d'incendio, rischio impiantistico (impianto elettrico, impianti termici a gas, gpl, legna, presenza di bombole di gpl), rischio statico (crollo), pubblica sicurezza;
- i destinatari del Protocollo sono persone adulte, anziane, nuclei familiari o disabili che vivono in situazioni di accumulo tali da pregiudicare le attività quotidiane della vita e da ingenerare rischio per la salute propria e/o del vicinato (rischio igienico-sanitario, d'incendio, strutturale, mancata manutenzione degli impianti, ecc.) nonché persone inserite in strutture di servizio o persone senza fissa dimora occupanti abusivamente il suolo pubblico con notevole impatto sul territorio e la cittadinanza;
- il Protocollo definisce le procedure operative da porre in essere per la gestione dei casi da accumulo;
- la Delibera di Giunta P.G. N.: 79486/2022 prevedeva, alla conclusione della durata sperimentale, la possibilità per le parti di valutare eventuali modalità di prosecuzione;

Ritenuto necessario, nelle more della conclusione dei lavori di predisposizione del nuovo Protocollo d'intesa per la gestione dei casi di disturbo da accumulo tra il Comune di Bologna, Asp Città di Bologna, Ausl di Bologna e Acer Bologna, procedere alla proroga del vigente Protocollo fino al 31/12/2025;

Dato infine atto che della presente determinazione è stata data informazione all'Assessora competente;

D'accordo con il Corpo di Polizia Locale;

DETERMINA

per i motivi espressi in premessa, che si intendono integralmente riportati, nelle more della conclusione dei lavori di predisposizione del nuovo Protocollo d'intesa per la gestione dei casi di disturbo da accumulo tra il Comune di Bologna, Asp Città di Bologna, Ausl di Bologna e Acer Bologna, di prorogare fino al 31/12/2025 il "Protocollo d'intesa per la gestione dei casi di disturbo di accumulo e le linee Operative" tra il Comune di Bologna (Area Welfare Servizio Sociale di Comunità ora Dipartimento Welfare e promozione del benessere di comunità, Inclusione sociale ora Servizi e interventi per l'Inclusione sociale, Politiche attive per il lavoro e Adulti vulnerabili ora Politiche attive del lavoro per le persone vulnerabili, Salute e Tutela ambientale, Polizia Locale), l'Asp Città di Bologna (Servizio di contrasto alla grave Emarginazione adulta), l'Ausl di Bologna (Dipartimento di Salute mentale e Dipendenze Patologiche, Dipartimento di sanità Pubblica) e Acer Bologna, approvato con Delibera di Giunta P.G. N.: 79486/2022.

- Documento informatico predisposto, firmato digitalmente e conservato ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. -